04-NOV-2026
da pag. 2 / foglio 1

Il Riformista
Quotidiano - Dir. Resp.: Claudio Velardi
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901 - Data Stampa 6901

HACKER E CONGELATORI, PER DIFENDERE LE RETI RAUTI, MACRÌ, MAROTTI E CAVO DRAGONE

Data Stampa 6901 - Data Stampa 6901

■ **Al.Tor.**

Frigoriferi, hacker e guerra cognitiva. Di protezione delle infrastrutture strategiche italiane dalle minacce ibride e dai rischi delle crisi geopolitiche si è occupato l'incontro «La protezione delle infrastrutture strategiche nelle crisi transnazionali», ieri nella Sala Zuccari del Senato, su iniziativa del senatore di FdI, Luca De Carlo.

Obiettivo: rafforzare la collaborazione tra Difesa, istituzioni e grandi imprese per tutelare la sicurezza nazionale e la continuità dei servizi essenziali. Particolarmente rilevante la partecipazione di Isabella Rauti, Sottosegretaria alla Difesa, a testimoniare la centralità per Governo e Ministero della Difesa della protezione delle infrastrutture digitali e delle filiere industriali dalle nuove forme di aggressione. Organizzato da Athena Centro Studi e Alé Comunicazione, con la supervisione di Robert Hassan, l'incontro ha riunito personalità di primo piano del settore. Tra gli intervenuti l'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, presidente del Comitato militare NATO, Francesco Macrì, presidente di Leonardo, e Massimo Marotti, direttore del Servizio Strategie e Cooperazione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale. Il quadro emerso è quello di una competizione permanente nella quale il confine tra pace e conflitto è sempre più sfumato. Cavo Dragone ha ricordato che il campo di battaglia comprende ormai cyberspazio, spazio, fondali marini e dimensione cognitiva, mentre la resilienza civile rappresenta la prima linea della difesa collettiva.

Al centro del confronto anche la sovranità tecnologica, la sicurezza energetica e la necessità di investimenti di lungo periodo. Per Macrì servono collaborazione tra istituzioni, Forze Armate, industria e ricerca; Marotti ha evidenziato come la trasparenza delle filiere tecnologiche, intelligenza artificiale compresa, sia già una componente essenziale della cybersicurezza.

Il messaggio condiviso dai partecipanti è netto: nessun attore può affrontare isolatamente le minacce ibride. La sicurezza delle infrastrutture è ormai una questione di sicurezza nazionale e richiede una strategia integrata, capace di connettere competenze militari, istituzionali e industriali.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30524 - L.1603_smart - T.1603_smart